

Il programma di ricerca “New Perspectives in the Evolution of Italian Wage Inequality and Territorial Wage Gaps: The role of Firm Wage Policies and Assortative Matching”, presentato dal prof. Francesco Devicienti dell’università di Torino, ha come obiettivi lo studio dell’evoluzione della disuguaglianza dei salari in Italia e dei differenziali salariali territoriali.

L’approccio metodologico è essenzialmente micro-econometrico e si avvale delle banche dati longitudinali (archivi amministrativi dell’INPS), in cui è possibile osservare le carriere lavorative e retributive dei lavoratori per un lungo arco temporale ed è inoltre possibile agganciare l’informazione individuale dei lavoratori a quella delle imprese in cui questi sono stati impiegati nel corso della propria carriera.

In generale, obiettivo del progetto è quello di valutare l’importanza relativa delle forze di mercato e delle istituzioni come determinanti dei trend osservati nella disuguaglianza della distribuzione dei salari e nei differenziali retributivi tra gruppi di lavoratori. Il periodo di analisi riguarda gli anni tra il 1983 e il 2015 e la popolazione di riferimento è costituita dai lavoratori dipendenti, e le rispettive imprese, del settore privato.

Il focus specifico del progetto è sulle politiche retributive di impresa, ovvero analizzare quanto queste abbiano eventualmente contribuito a determinare i trend osservati di aumento della disuguaglianza salariale e/o di apertura dei differenziali salariali territoriali. Si analizzerà altresì in che misura le diversificate politiche salariali d’impresa riflettano le condizioni locali di mercato, gli andamenti di produttività tra imprese, nonché le riforme nel mercato del lavoro e della contrattazione collettiva, con particolare riferimento alla contrattazione di secondo livello. Infine, verranno posti sotto osservazione i meccanismi di *assortative matching* tra lavoratori e imprese, e loro evoluzione nel tempo, che possano aver contribuito ai trend osservati nei differenziali salariali tra lavoratori, imprese e territori.